

**L'art. 5 della Costituzione e
l'Autonomia tradita.
Perché non dobbiamo arrenderci:
Autonomia significa anche salvare
le scuole dell'infanzia delle nostre Comunità**



avv. Simonetta Rubinato
Presidente Veneto per le Autonomie

22 OTTOBRE 2022

Art. 5 della Costituzione

«La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento».

Giorgio Berti intravedeva nell'articolo 5 della Cost. una «*carica davvero rivoluzionaria*», recante con sé la potenzialità di condurre a un ribaltamento del rapporto tra individuo e potere pubblico, di rafforzare il principio democratico, di meglio garantire i diritti fondamentali dei singoli e l'efficienza dell'organizzazione statale.

in Commentario della Costituzione a cura di G. Branca, 1975

Per **G. Berti** l'art. 5 è ispirato
dal «principio di autogoverno sociale»:
l'Autonomia istituzionale
*«serve a vivificare la partecipazione sociale, a
rendere effettiva, cioè, la libertà dei singoli
e dei gruppi sociali»*

in Commentario della Costituzione a cura di G. Branca, 1975

I NUMERI DELL'INFANZIA FISM VENETO

- 1.000 scuole dell'infanzia accolgono 76.000,00 bambini 3-6 anni, ovvero il 64% dei bambini residenti in Veneto
- 500 servizi educativi accolgono 27.000 bambini 0-3 anni in sezioni primavera, asili nido e nidi integrati
- Nel 50% dei Comuni veneti esistono solo scuole paritarie dell'infanzia
- 6.000 dipendenti a cui si aggiungono circa circa 3.000 volontari
- Scuole di comunità, No profit, veri esempi di sussidiarietà

ALUNNI ISCRITTI NELLE REGIONI ITALIANE A.S. 2020/21 NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E PARITARIE

REGIONE	SCUOLE STATALI	%	SCUOLE PARITARIE	%
VENETO	605	35,55%	1.097	64,45%
LOMBARDIA	1.332	44,16%	1.684	55,84%
EMILIA ROMAGNA	730	48,09%	788	51,91%
LAZIO	1.042	58,34%	744	41,66%
LIGURIA	314	60,27%	207	39,73%
CAMPANIA	1.544	62,21%	938	37,79%
FRIULI VENEZIA GIULIA	297	63,19%	173	36,81%
PIEMONTE	1.100	68,24%	512	31,76%
SARDEGNA	485	68,99%	218	31,01%
PUGLIA	947	69,99%	406	30,01%
TOSCANA	921	70,25%	390	29,75%
CALABRIA	824	70,67%	342	29,33%
SICILIA	1.515	70,70%	628	29,30%
MOLISE	117	79,59%	30	20,41%
UMBRIA	312	81,04%	73	18,96%
ABRUZZO	455	81,25%	105	18,75%
BASILICA	206	83,06%	42	16,94%
MARCHE	488	84,28%	91	15,72%
ITALIA	13.234	60,52%	8.634	39,48%

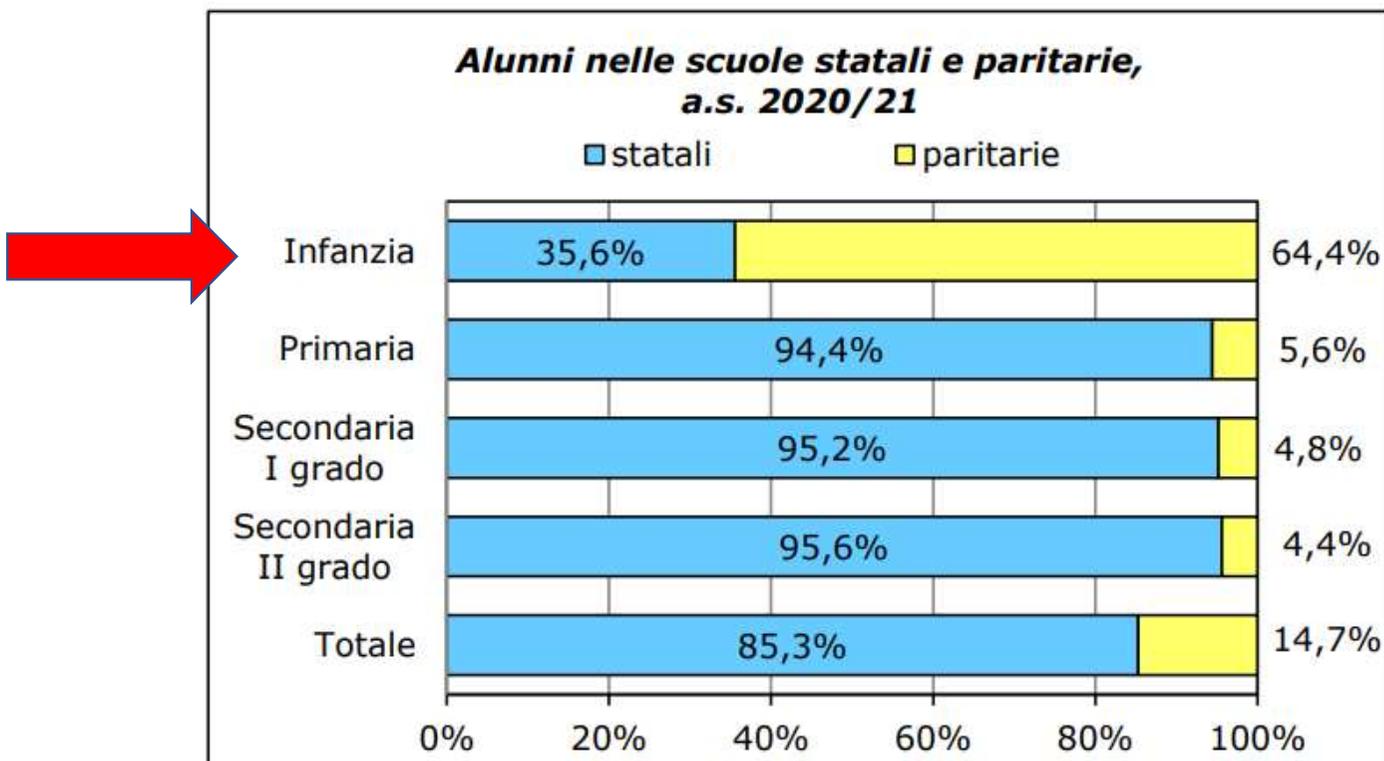
REGIONE	ALUNNI SC. STAT.	%	ALUNNI SC. PARIT.	%
VENETO	40.304*	36,45%	70.255*	63,55%
LOMBARDIA	106.683	46,57%	122.403	53,43%
EMILIA ROMAGNA	49.317	50,34%	48.647	49,66%
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.406	58,26%	10.323	41,74%
LAZIO	81.877	63,33%	47.408	36,67%
LIGURIA	19.059	65,08%	10.226	34,92%
PIEMONTE	63.416	67,71%	30.238	32,29%
CAMPANIA	112.752	74,45%	38.696	25,55%
SARDEGNA	24.025	75,14%	7.948	24,86%
TOSCANA	60.577	76,87%	18.224	23,13%
CALABRIA	37.976	78,31%	10.521	21,69%
PUGLIA	76.645	82,98%	15.716	17,02%
SICILIA	101.786	84,27%	18.998	15,73%
MOLISE	5.076	84,93%	901	15,07%
BASILICA	10.373	85,71%	1.730	14,29%
UMBRIA	16.422	85,73%	2.733	14,27%
ABRUZZO	26.358	86,81%	4.005	13,19%
MARCHE	29.151	87,00%	4.355	13,00%
ITALIA	876.232	65,07%	470.294	34,93%

Fonte: Focus "Principali dati della scuola - Avvio A.S. 2020/21" e Focus "Principali dati della scuola - Avvio A.S. 2021/22"

* Fonte per il Veneto: "I dati del Veneto al via - a.s. 2020/21 e a.s. 2021/22" a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Regionale

IL SISTEMA INTEGRATO VENETO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (NON ANCORA RICONOSCIUTO!)

Fonte: "I dati del Veneto al via dell'anno scolastico 2021/22 –
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Regionale



**IL SISTEMA INTEGRATO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
RICONOSCIUTO IN PROVINCIA DI TRENTO**

NELL'A.S. 22/23	BAMBINI ISCRITTI	PERCENTUALI
SCUOLE DELL'INFANZIA PROVINCIALI	4.250	33,45%
SCUOLE EQUIPARATE FISM	8.452	66,55%

La Provincia con Legge Prov. n. 13/1977 ha equiparato alle scuole dell'infanzia provinciali le paritarie Fism e le finanzia con oltre € 8.678,13 ad alunno.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1118

Prot. n. 6/2022-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2022-2023.

Totale finanziamento annuale scuole infanzia:	Euro 87.900.000,00
---	--------------------

-
- | | |
|---|--------------------|
| • Per le scuole equiparate e loro associazioni: | Euro 58.918.761,00 |
| • Fondo di riserva per le scuole equiparate: | Euro 14.328.811,00 |
| • Per progetti di formazione/innovazione: | Euro 100.000,00 |
| | <hr/> |
| | Euro 73.347.572,00 |

**SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E PARITARIE FISM
IN PROVINCIA DI TREVISO – A.S. 2021/22**

PROVINCIA DI TREVISO	SCUOLE INFANZIA STATALI	SCUOLE INFANZIA PARITARIE FISM TREVISO
SCUOLE	81	210
SEZIONI	283	659
ALUNNI	5.620 (30%)	13.286 (70%)
CON DISABILITA'	179	191

**CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI PER BAMBINO ALL' ANNO
DA SCUOLE PARITARIE FISM**

Costo annuo ad alunno alla scuola dell'infanzia paritaria	Euro	3.500,00
Entrate da contributi "pubblici" (media pro capite annua)		
● dallo Stato	Euro	700,00
● dalla Regione	Euro	200,00
● dai Comuni (media regionale)	Euro	600,00
	<u>Euro</u>	<u>1.500,00</u>
DIFFERENZA (che ricade sulle famiglie con la retta)	Euro	2.000,00

MINOR INVESTIMENTO DELLO STATO A FAVORE DELLE FAMIGLIE IN VENETO

Costo annuo ad alunno alla scuola dell'infanzia statale:

● costo per i contribuenti nella scuola statale (Circolare MIUR del 28.03.2022)	Euro	6.873,99
● stima costo medio sostenuto dai Comuni per manutenzioni, utenze, mense e trasporti	Euro	<u>1.200,00</u>
	Euro	8.073,99

Minore investimento dello Stato a favore delle famiglie in Veneto

Euro 6.873,99

Euro – 700,00

Euro 6.173,99 x 76.000 (alunni iscritti scuole FISM) = **Euro 469.223.240,00** l'anno

al quale va aggiunto il **minore costo per i Comuni Veneti stimabile in circa Euro 45.600.000,00** l'anno

(cifra ricavata dalla differenza pari a 600,00 Euro tra gli importi su indicati moltiplicata per 76.000 alunni)

L'ANALISI

**DAI SERVIZI
PER L'INFANZIA
PASSA
IL RILANCIO
DEL PAESE**

di **Alessandro Rosina**

— a pagina 14

**La qualità dei servizi
per l'infanzia utile
a rilanciare il Paese**

La crisi delle nascite

Alessandro Rosina

L'Italia soffre di due grandi problemi in misura maggiore rispetto agli altri Paesi con cui si confronta. Il primo riguarda la quantità delle nuove generazioni, il secondo la qualità. Sul versante quantitativo è ben noto che siamo tra i Paesi in Europa con più bassa natalità e che le dinamiche recenti



«Lo spostamento del 10% della spesa pubblica dal livello centrale alle amministrazioni territoriali, porta una crescita del Pil pro capite dello 0,64% che corrisponde a circa 12 euro al mese a persona, 570 euro l'anno per una famiglia di 4 persone, senza impegni aggiuntivi per il debito pubblico».

Gianmaria Martini, Professore di Economia Politica dell'Università di Bergamo

«Chiedo scusa, capitano, voi prendete un po' troppo alla leggera qualcuna delle vostre stesse regole.

Questo equipaggio è scontento e reclama i suoi diritti non meno degli altri».

(da L'Isola del Tesoro di R. Stevenson)

